

3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per gestire, organizzare, controllare e garantire l'efficienza, il corretto funzionamento e la sicurezza dei processi di produzione manifatturiera; verificano la qualità dei beni prodotti.

Evoluzione del ruolo professionale nel settore Tessile-abbigliamento-calzaturiero

La complementarietà di step della filiera a monte e a valle ha reso più completo e complesso il range di competenze del tecnico di controllo qualità. Nel medio termine il suo ruolo sarà caratterizzato da maggiore interdisciplinarietà tecnico scientifica e si svolgerà in stretta connessione con clienti, fornitori, strutture esterne di ricerca ed enti di certificazione. L'incremento di leggi e normative di prodotto e processo, il crescente peso dell'etichettatura e delle certificazioni richiederanno capacità di costante aggiornamento. Questa figura dovrà inoltre utilizzare sempre di più materiali non standardizzabili (nuove strutture polimeriche e nuovi processi di funzionalizzazione) e relazionarsi con aziende di altri comparti, centri di ricerca e università. Il peso crescente della sostenibilità dei processi produttivi e del ciclo di vita del prodotto richiederà inoltre un ampliamento delle conoscenze tecnico scientifiche e una costante attenzione all'innovazione dei flussi produttivi.

Compiti innovati

- predisporre schede tecniche e ogni documentazione utile ad orientare l'attività dell'azienda in un'ottica di qualità totale e in osservanza dei dettami legislativi e dei regolamenti attinenti a sicurezza, qualità, impatto ambientale;
- aggiornare costantemente la propria conoscenza acquisendo informazioni merceologiche, tecniche, procedurali e normative attinenti sicurezza, impatto ambientale, qualità dei materiali, dei prodotti finiti e dei processi. Le informazioni raccolte saranno organizzate allo scopo di essere fruibili da parte delle funzioni aziendali interessate;
- predisporre interventi migliorativi delle procedure di lavoro e del flusso organizzativo ed informativo aziendale anche in funzione di procedure di certificazione;
- fornire alla direzione ogni informazione e dato utile a migliorare il livello qualitativo della produzione e dell'organizzazione delle attività;
- condurre azioni di informazione e di addestramento del personale allo scopo di prevenire difettosità e svalorizzazioni;
- predisporre campioni di materiale da sottoporre a test di valutazione, utilizzando strumentazioni di proprietà dell'azienda oppure incaricando allo scopo laboratori esterni, condividendo i risultati ottenuti con il management dell'azienda per assumere le decisioni conseguenti;

- organizzare in modo razionale e consultabile i dati relativi alle problematiche qualitative riscontrabili nelle lavorazioni effettuate e nei procedimenti risolutivi adottati allo scopo di ottenere adeguata qualità anche in lavorazioni non standard.

Compiti nuovi

- verificare la congruità dei materiali in ingresso anche in funzione delle scelte di tracciabilità e di certificazione dell'azienda;
- supportare la ricerca e sviluppo e l'area stile nella definizione dell'LCA del prodotto;
- trasferire a fornitori e clienti informazioni utili a migliorare la qualità e a ottimizzare il flusso produttivo anche nelle fasi esternalizzate e nel servizio al cliente;
- intrattenere relazioni con enti di certificazione e normazione, università, centri ricerca, network associativi tematici contribuendo alla definizione degli standard qualitativi di nuovi materiali/prodotti e alla valutazione delle loro *performances* anche mediante test e simulazione;
- utilizzare le opportunità offerte dall'*Information Technology* per velocizzare il reperimento e il trasferimento di informazioni e dialogare con il mercato ed i clienti.

A fronte delle innovazioni e delle novità che si prevede saranno introdotte nell'esercizio della professione, l'intero sistema di competenze subirà dei cambiamenti. In particolare, nel medio periodo, sono 14 le competenze individuate come caratterizzanti il settore Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero. Queste potranno rivelarsi molto importanti, mediamente importanti, scarsamente importanti o non influenti rispetto all'esercizio del ruolo professionale. Lo schema che segue riepiloga in forma sinottica il quadro delle 14 competenze per il settore indicando la rilevanza o meno, di ognuna di esse, per l'unità professionale dei Tecnici della produzione manifatturiera.

3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

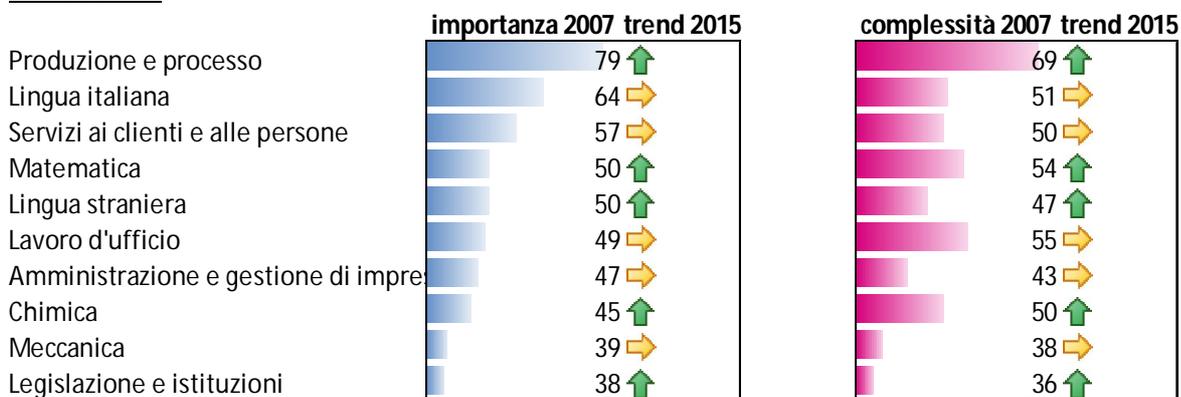
C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E

Essere in grado di definire modalità organizzative e processi relativi ai modelli di business emergenti e ai nuovi trend di mercato	B	
Essere in grado di aggiornarsi costantemente sulla evoluzione dei materiali che la ricerca rende disponibili, sulle loro caratteristiche, sui trattamenti a cui gli stessi sono sottoposti e sulla loro rispondenza alle esigenze della produzione	A	
Essere in grado di considerare, in termini di controllo, programmazione e valutazione, le questioni riguardanti il tema della sostenibilità	A	
Essere in grado di applicare le tecniche di controllo qualitativo di processi, materiali e prodotti e di certificazione di qualità, in una logica integrata di filiera	A	
Essere in grado di considerare nuovi parametri (sostenibilità economica e ambientale, localizzazione geografica) nei processi di scelta e di valutazione delle reti di subfornitura più adatte agli obiettivi aziendali.	B	
Essere in grado di rilevare le linee di sviluppo e le dinamiche dei mercati internazionali (in particolare di quelli emergenti), le consuetudini e le norme commerciali vigenti in questi mercati, i gusti dei consumatori, le caratteristiche della concorrenza.	C	
Essere in grado di ideare e applicare nuove strategie di marketing e formule distributive.	X	
Essere in grado di aggiornarsi costantemente in merito alla legislazione e ai regolamenti che riguardano i temi certificazione, etichettatura, condizioni licenziatarie, strategie anticontraffazione, sicurezza e internazionalizzazione.	A	
Essere in grado di interagire e relazionarsi maggiormente con il cliente e il consumatore, anche attraverso le tecniche w eb based	B	
Essere in grado di parlare e comunicare efficacemente in una o più lingue straniere e svolgere attività all'estero.	A	
Essere in grado di utilizzare nuove tecnologie per le fasi di progettazione e produzione	A	
Essere in grado di utilizzare nuove tecnologie per lo scambio di informazioni e dati nell'ambito delle fasi di produzione, commercializzazione, distribuzione e logistica	B	
Essere in grado di comprendere culture, gusti e stili di consumo dei consumatori presenti in mercati emergenti ed extra-europei. Essere in grado di reinterpretare i segnali culturali del made in Italy, in funzione di nuovi mercati e contesti d'uso	C	
Essere in grado di integrare valori estetici, culturali e simbolici anche nei prodotti a destinazione tecnica.	C	

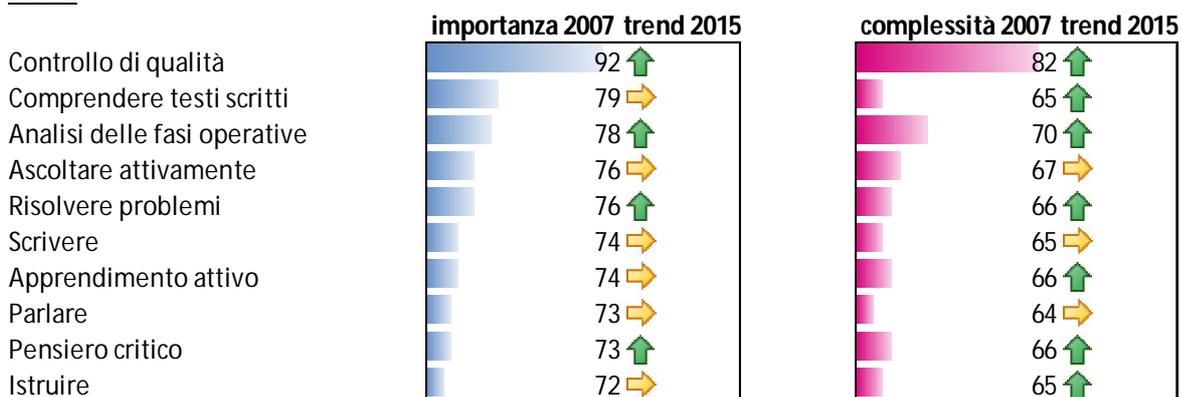
A	molto importante
B	mediante importante
C	scarsamente importante
X	non influente rispetto al ruolo

Tendenze del cambiamento rispetto alla rappresentazione attuale della Unità Professionale¹

CONOSCENZE



SKILLS



¹ Ci si riferisce agli esiti della prima edizione della indagine campionaria sulle professioni condotta da Isfol e Istat terminata nel 2007. I risultati sono disponibili sul sito <http://professionioccupazione.isfol.it>. Dei 10 descrittori utilizzati per indagare la struttura professionale, nell'ambito della anticipazione dei fabbisogni professionali sono stati selezionati come benchmark gli esiti rilevati rispetto a Conoscenze e Skill in quanto aree sensibili per gli interventi di formazione. Nel quadro dell'indagine le conoscenze - sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza; le skills - sono insiemi di procedure e processi cognitivi generali che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. Si tratta, in particolare, di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite. L'importanza - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 5 livelli, da Non importante ad Assolutamente importante. La complessità - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 7 livelli con ancoraggi esemplificativi del livello di complessità crescente ed esemplificative delle conoscenze o skills che l'UP deve possedere.

Indicazioni per il sistema dell'*education*

I cambiamenti previsti nel medio termine nell'ambito del settore Tessile-Abbigliamento-Calzature suggeriscono di aggiornare alcune conoscenze dei Tecnici della produzione manifatturiera. Il sistema formativo, in generale, dovrebbe favorire l'apprendimento di contenuti a carattere scientifico tecnologico con specifico riferimento ai prodotti (materiali ibridi, nuove strutture polimeriche) e ai processi produttivi (nuovi processi, finissaggi funzionalizzanti).

Una particolare cura dovrà riguardare l'acquisizione ed il costante aggiornamento delle conoscenze inerenti la legislazione e la normativa vigente, specialmente in materia di certificazione di qualità e sostenibilità sociale ed ambientale. Sarà inoltre sempre più importante, per questa figura, essere in grado di parlare e comunicare efficacemente in una o più lingue straniere per svolgere attività anche all'estero.